

*Repubblica Italiana*  
*Regione Trentino-Alto Adige*

**MOZIONE**

**DISTACCO DEI COMUNI DI PEDEMONTE, VALVESTINO E MAGASA DALLE RELATIVE REGIONI DI APPARTENENZA E ACCORPAMENTO DEGLI STESSI ALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL**

Preso atto che il Consiglio comunale di Pedemonte, Comune storico trentino, ora in provincia di Vicenza, in data 13 giugno 2007 ha deliberato all'unanimità di indire un referendum per sottoporre al voto della popolazione la petizione pervenuta dalla stessa per il ritorno all'originaria provincia di appartenenza dalla quale era stata separata contro la sua volontà con legge 2 luglio 1929, n. 1111. Il tutto ai sensi dell'articolo 132 della Costituzione, come modificato dall'articolo 9, comma 1, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e dall'articolo 42, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352.

- Considerato che l'esperienza referendaria suindicata ha conseguito il necessario consenso e il suo esito è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 74 del 28 marzo 2008.
- Osservato che il percorso parlamentare

**BESCHLUSSANTRAG**

**ABTRENNUNG DER GEMEINDEN PEDEMONTE, VALVESTINO UND MAGASA VON DEN REGIONEN, DENEN SIE ANGEHÖREN UND ANGLIEDERUNG AN DIE REGION TRENINO-SÜDTIROL**

Festgestellt, dass der Gemeinderat von Pedemonte (ehemalige Trentiner Gemeinde in der Provinz Vicenza) am 13. Juni 2007 einstimmig beschlossen hat, gemäß Artikel 132 der Verfassung, abgeändert durch Artikel 9 Absatz 1 des Verfassungsgesetzes Nr. 3 vom 18. Oktober 2001 und durch Artikel 42 Absatz 2 des Gesetzes Nr. 352 vom 25. Mai 1970 eine Volksabstimmung über eine Petition der Bevölkerung zum Zwecke der Rückkehr an die Ursprungsprovinz, von der sie gegen ihren Willen mit Gesetz vom 2. Juli 1929, Nr. 1111 abgetrennt wurde, durchzuführen.

- In Anbetracht dessen, dass die oben erwähnte Volksabstimmung den notwendigen Konsens erzielt hat und das Ergebnis im Gesetzesanzeiger der Republik Nr. 74 vom 28. März 2008 veröffentlicht wurde.
- Festgestellt, dass das parlamentarische

dell'istanza è stato avviato mediante il disegno di legge costituzionale n. 1661, di iniziativa del Senatore Sergio Divina, e comunicato alla Presidenza del Senato con il seguente oggetto: "Distacco del Comune di Pedemonte dalla Regione Veneto e sua aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione".

- Osservato ancora che il compimento istruttorio della procedura così avviata, ora giacente presso la Segreteria della Prima Commissione Permanente Affari Costituzionali del Senato in attesa di essere calendarizzata per il rituale esame.
  
- Visto che le richieste di referendum deliberate dai Consigli comunali di Valvestino e Magasa per il distacco dei medesimi Comuni dalla Regione Lombardia e la loro aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige furono dichiarate legittime dalla Corte suprema di Cassazione, rispettivamente il 2 febbraio 2008 e il 23 febbraio 2008.

Verfahren mittels Einbringung des Verfassungsgesetzentwurfes Nr. 1661 auf Initiative des Senators Sergio Divina eingeleitet wurde und dem Präsidium des Senats mit folgendem Titel mitgeteilt wurde: „Abtrennung der Gemeinde Pedemonte von der Region Venetien und Angliederung an die Region Trentino-Südtirol im Sinne des Artikels 132 Absatz 2 der Verfassung“.

- Festgestellt, dass der Verfassungsgesetzentwurf im Rahmen des so eingeleiteten Verfahrens derzeit beim Sekretariat der I. Ständigen Kommission für Verfassungsangelegenheiten des Senates aufliegt und das Datum der entsprechenden Beratung in der Kommission noch festgesetzt werden muss.
  
- In Anbetracht dessen, dass die von den Gemeinderäten von Valvestino und Magasa gestellten Anträge auf Volksabstimmung zur Abtrennung dieser Gemeinden von der Region Lombardei und Angliederung an die Region Trentino-Südtirol am 2. Februar 2008 und 23. Februar 2008 vom Obersten Kassationsgerichtshof für rechtmäßig erklärt wurden.

- Le operazioni di voto e il successivo scrutinio si sono svolti regolarmente nei Comuni interessati il 21 e il 22 settembre 2008.

Nel Comune di Valvestino erano iscritti complessivamente 241 elettori; i votanti sono stati 171; i voti favorevoli 126, i voti contrari 37, le schede bianche 5, quelle nulle 3.

Nel Comune di Magasa erano iscritti complessivamente 174 elettori; i votanti sono stati 119; i voti favorevoli 99, i voti contrari 19, le schede nulle 1.

Il verbale dell'Ufficio centrale per il referendum costituito presso la Corte suprema di Cassazione, datato 1° ottobre 2008, preso atto dei risultati citati, ha dichiarato approvate le proposte di distacco dei Comuni di Valvestino e di Magasa dalla Regione Lombardia e la loro aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige.

- Osservato che il percorso parlamentare

- Die Volksabstimmung und Auszählung der Stimmen sind in den besagten Gemeinden ordnungsgemäß am 21. und 22. September 2008 durchgeführt worden.

In der Gemeinde Valvestino waren insgesamt 241 Wähler in den Wählerlisten eingetragen. 171 davon nahmen an der Abstimmung mit folgendem Ergebnis teil: 126 Ja-Stimmen, 37 Gegenstimmen, 5 weiße Stimmzettel und 3 nichtige Stimmzettel.

In der Gemeinde Magasa waren insgesamt 174 Wähler in den Wählerlisten eingetragen. 119 davon nahmen an der Abstimmung mit folgendem Ergebnis teil: 99 Ja-Stimmen, 19 Gegenstimmen, 1 nichtiger Stimmzettel.

Das am 1. Oktober 2008 verfasste Protokoll des beim Obersten Kassationsgerichtshof eingerichteten Wahlamtes für die Volksabstimmung hat nach Kenntnisnahme der besagten Ergebnisse die Ansuchen um Abtrennung der Gemeinden Valvestino und Magasa von der Region Lombardei und deren Angliederung an die Region Trentino-Südtirol gutgeheißen.

- Festgestellt, dass der parlamentarische

dell'istanza è stato avviato mediante il disegno di legge costituzionale n. 1805, di iniziativa del Senatore Claudio Molinari, e comunicato alla Presidenza del Senato con il seguente oggetto: "Distacco dei Comuni di Valvestino e di Magasa dalla Regione Lombardia e loro aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione".

Vista la votazione a maggioranza di data 18 maggio 2010 della mozione n. 20/XIV nella quale il Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, si impegna "a sollecitare, nelle sedi competenti, il tempestivo e positivo esame dei disegni di legge costituzionale citati";

Ciò premesso,

**il Consiglio della Regione autonoma  
Trentino-Alto Adige**

nella seduta del 13 novembre 2012,  
a maggioranza di voti legalmente  
espressi,

**impegna la Giunta regionale**

Verfahrensweg durch Einbringung des Verfassungsgesetzentwurfes Nr. 1805 auf Initiative des Senators Claudio Molinari eingeleitet wurde und dem Präsidium des Senates mit folgendem Titel mitgeteilt wurde: „Abtrennung der Gemeinden Valvestino und Magasa von der Region Lombardei und Angliederung an die Region Trentino-Südtirol im Sinne des Artikels 132 Absatz 2 der Verfassung“.

In Anbetracht dessen, dass der Beschlussantrag Nr. 20/XIV am 18. Mai 2010 mehrheitlich genehmigt wurde, mit dem der Regionalrat von Trentino-Südtirol verpflichtet wird, „bei den zuständigen Stellen vorstellig zu werden, auf dass die besagten Verfassungsgesetzentwürfe unverzüglich beraten und gutgeheißen werden“.

All dies vorausgeschickt,  
**verpflichtet**

**der Regionalrat  
der autonomen Region  
Trentino-Südtirol,**

in der Sitzung vom 13. November 2012,  
mit mehrheitlich rechtsgültig  
abgegebenen Stimmen,

**den Regionalausschuss,**

1. ad esprimere parere favorevole affinché i Comuni di Pedemonte, Valvestino e Magasa possano ritornare nella giurisdizione di questa Regione autonoma per motivi di appartenenza storica, origini comuni e ragioni di ordine culturale che ne connotano l'esistenza.

2. Trattandosi di una modifica dello Statuto di autonomia, tutto deve avvenire previa "intesa" tra lo Stato, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Trentino-Alto Adige.

1. sich positiv zur Wiederangliederung der Gemeinden Pedemonte, Valvestino und Magasa an die Autonome Region Trentino-Südtirol zu äußern, da sie aus historischen Gründen und aufgrund der gemeinsamen Wurzeln und der kulturellen Gemeinsamkeiten zusammengehören.

2. Da es sich um eine Änderung des Autonomiestatuts handelt, muss all dies im „Einvernehmen“ zwischen dem Staat, der autonomen Provinz Trient, der autonomen Provinz Bozen und der Region Trentino-Südtirol erfolgen.

LA PRESIDENTE/DIE PRÄSIDENTIN

DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES

- Rosa Zelger Thaler -

